

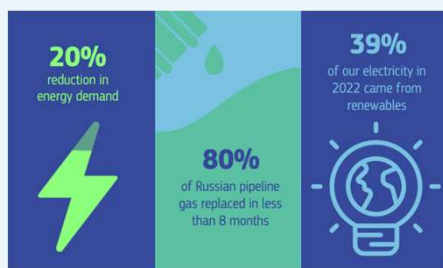
Biometano, reti e mercati: una sfida continua

Marco Pezzaglia
Consorzio Italiano Biogas



IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il piano dettagliato di REPowerEU propone un piano d'azione per il biometano, che  comprende un'alleanza industriale per il biometano, per stimolare la catena di valore del gas rinnovabile e raggiungere la produzione di 35 miliardi di metri cubi di biometano entro il 2030.



Da notare il rilevante sforzo di diversificazione dell'approvvigionamento che dovrebbe privilegiare investimenti "interni" rimuovendo rischi futuri di carattere politico



Da notare anche il rilevante sviluppo atteso da produzione da fonti rinnovabili, in particolare non programmabili (solare ed eolico) che comporteranno una grande quantità di energia di modulazione che servirà irrobustire e porta allo scoperto il tema della disponibilità stagionale di energia (l'adeguatezza non è più solo misurabile in termini di capacità ma di disponibilità di risorse)



IL NUOVO PNIEC: GLI OBIETTIVI

Nuove **sfide** che richiedono nuove azioni che tengano conto del ruolo della filiera del **biogas** e **biometano** **senza disperdere il patrimonio impiantistico esistente sul fronte**

- della generazione elettrica
- della produzione di biometano per i diversi mercati
- dell'abbattimento delle emissioni di CO₂

In linea con il percorso avviato con il **PNRR** e seguendo le finalità espresse dal **REPowerEu**, è il **PNIEC** fissa uno sviluppo a circa **6 miliardi di Smc al 2030 (circa 4,3 nel termico e circa 1,8 nei trasporti)**, **ma sarebbe possibile**



un obiettivo di **sviluppo del biometano** sia nel settore trasporti che per altri usi pari a **8 miliardi di Smc al 2030**

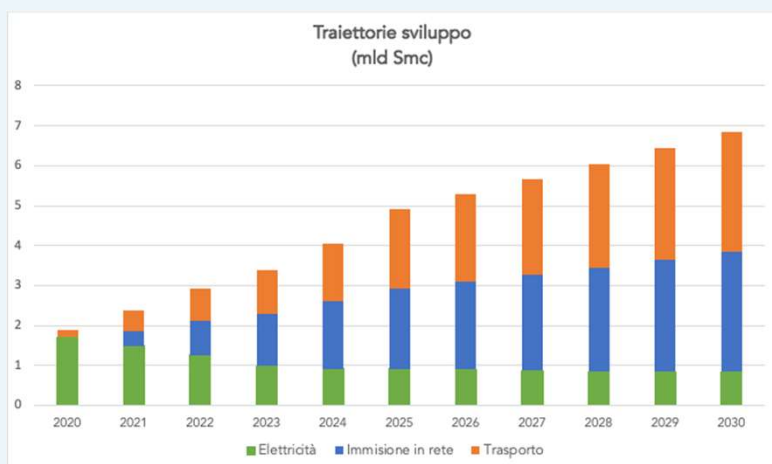


un obiettivo di **prosecuzione della produzione elettrica da biogas** pari (almeno) a **3.200 GWh/anno**



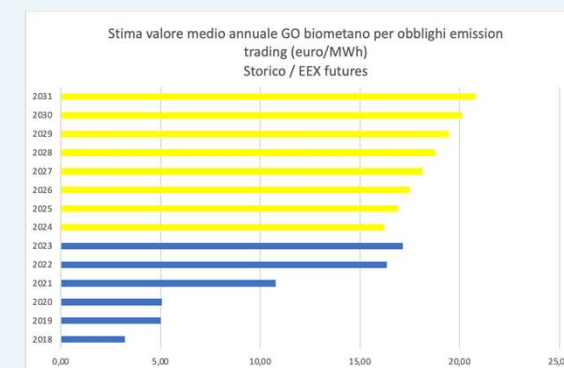
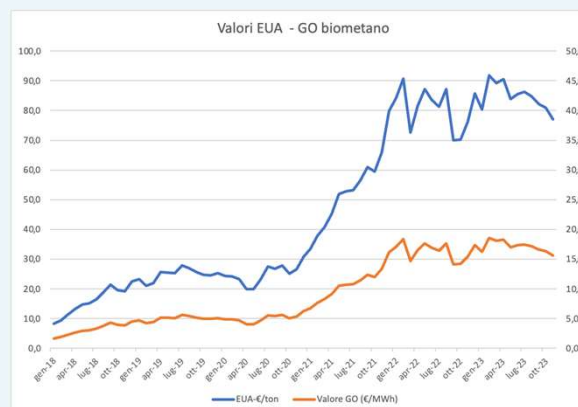
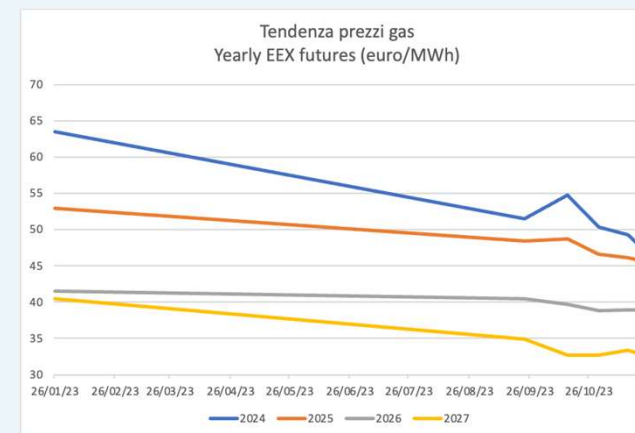
LA SFIDA DEI MERCATI

Il valore del potenziale di sviluppo è da mettere in relazione allo sviluppo dei mercati



Quanto biometano e dove ? Impattano anche le scelte di politica

Quale valore del biometano ?
Quali esigenze dei consumatori
(allargamento ETS, politiche EcoDesign, etc.)



QUALI OPPORTUNITA'



Incremento della resilienza del settore energetico nazionale

- Incremento dell'autonomia energetica: il biometano è una risorsa tutta nazionale
- Incremento della sicurezza del sistema elettrico: il biogas elettrico contribuisce alla formazione della base "rotante" del sistema secondo un modello altamente affidabile (il parco di produzione elettrico biogas c'è sempre) e rinnovabile
- Copertura dei fabbisogni stagionali: il gas (rinnovabile) è una risorsa stoccabile in grande quantità e per lunghi periodi



Un modello sempre più sostenibile

- per le imprese agricole: sviluppano sempre nuovi e più raffinati sistemi di farming
- per gli utilizzatori: l'uso del biogas/biometano è occasione di incremento dei piani di sviluppo di un'economia sostenibile per le aziende e per tutti i consumatori finali

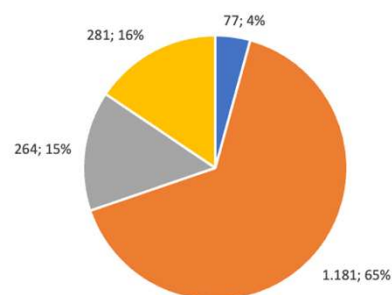


LA SITUAZIONE STORICA

Famiglie impianti

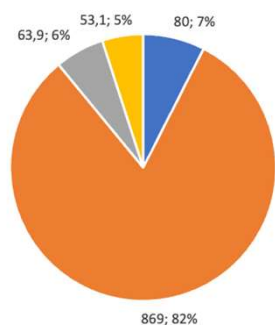
Impianti	TOTALI	Ante 2008 e CV			TO280			DM 6 luglio 2012			DM 23 giugno 2016			Totali		
		Numero	Potenza	Potenza media	Numero	Potenza	Potenza media	Numero	Potenza	Potenza media	Numero	Potenza	Potenza media	Numero	Potenza	Potenza media
			(MW)	(MW)		(MW)	(MW)		(MW)	(MW)		(MW)	(MW)		(MW)	(MW)
Da 1 a 300 kW		27	3,4	0,126	232	45,1	0,194	230	40,5	0,176	269	44,1	0,164	758	133,1	0,176
Da 300 a 600 kW		11	4,3	0,391	155	71,4	0,461	25	13,4	0,536	5	2,1	0,420	196	91,2	0,465
Da 600 a 1.000 kW		8	5,9	0,738	794	752,5	0,948	8	8	1,000	6	5,9	0,983	816	772,3	0,946
Da 1.000 a 5.000 kW		31	66,4	2,142				1	2	2,000	1	1	1,000	33	69,4	2,103
Totale		77	80		1.181	869		264	63,9		281	53,1		1.803	1066	

Numero impianti



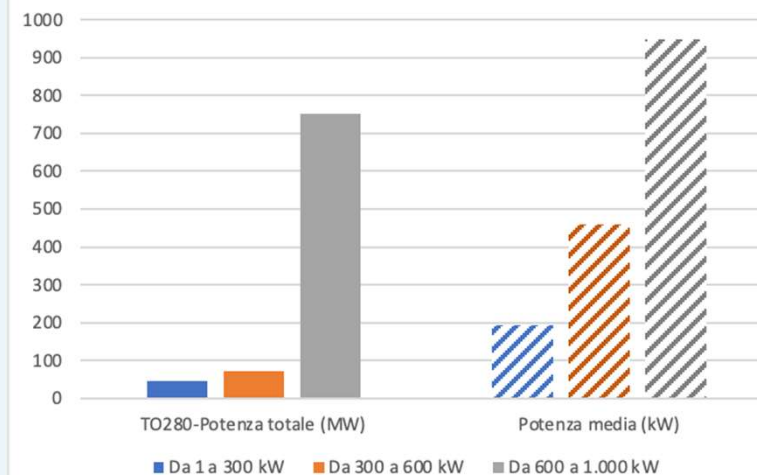
■ Ante 2008 e CV ■ TO280 ■ DM 6 luglio 2012 ■ DM 23 giugno 2016

Potenza (MW)



■ Ante 2008 e CV ■ TO280 ■ DM 6 luglio 2012 ■ DM 23 giugno 2016

Tipologia impianti nella famiglia TO280



La classe prevalente da analizzare è quella relativa al regime TO280 – 1 MW



ALCUNI PUNTI FONDAMENTALI

I costi di produzione sono variabili:

- il mercato tende a valorizzare sempre di più il biometano
- si stanno diffondendo modelli di supporto in grado di adeguarsi all'andamento dei mercati

Il rispetto dei principi di sostenibilità è fondamentale

- perimetra i potenziali
- esalta il ruolo della gestione del suolo e delle imprese agricole (il biometano parte dalla terra e ritorna alla terra)

La rete è una questione fondamentale

- modello di sviluppo ancora lontano da un concetto di "generazione distribuita" (approccio che nell'elettrico ha consentito il raggiungimento di importanti risultati)



LE AZIONI NECESSARIE: NEL BREVE TERMINE

Servono interventi di **breve termine** necessari per l'abilitazione del PNRR e per confermare le traiettorie del REPowerEu che il nostro Paese è chiamato ad inserire nel PNIEC.

Più in dettaglio è necessario:

- **Dare attuazione al provvedimento** che prevede l'istituzione di un **meccanismo di prezzi minimi garantiti** ad integrazione dei ricavi **che consenta di mantenere in esercizio gli impianti esistenti** in attesa dell'effettivo funzionamento a biometano e degli impianti che per motivi oggettivi non sono in grado di convertire a biometano: la "competizione" tra elettrico e biometano è un concetto troppo semplicistico. La prosecuzione del settore biogas elettrico serve per fare biometano, diviene una soluzione per chi non può fare biometano (distanza dalla rete/vincoli sostenibilità)
- **Dare pratica attuazione all'adeguamento le tariffe di riferimento biometano all'effettivo andamento di costi**
- **Consentire lo sviluppo** di adeguati **strumenti di mercato (contratti di lungo termine e uso GO)** secondo i più recenti orientamenti della Commissione Europea in materia di disegno di mercato



LE AZIONI NECESSARIE: MEDIO TERMINE

Nell'ottica di sviluppo di medio-lungo termine necessari per la stabilizzazione dei principi di Repower EU è necessario:

- Introdurre una logica di valorizzazione del regime di supporto in ragione del contributo alla riduzione di CO2 (vedi consultazione FER-X)
- Lasciando gli incentivi come integrazione all'accesso al mercato in termini di strumenti di garanzia di ricavo fermo restando un corretto livello di remunerazione
- Favorire una maggiore integrazione tra le reti di trasporto e distribuzione, con un sostegno all'adozione di tecnologie BiRemi e con la previsione di introdurre dei meccanismi di socializzazione dei costi di connessione



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

